



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

REGIONE BASILICATA

Relazione annuale 2018

La presente relazione è richiesta ai sensi dell'art 15, comma 1, del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, nonché ai sensi dell'art.17 comma 1 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26

La presente relazione riepiloga e integra gli aggiornamenti sullo stato di avanzamento degli interventi periodicamente inseriti nei sistema ReNDIs, SGP e BDU ai sensi dall'art. 10, comma 9, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91.

15/11/2019

Capo Staff

Arch. Gaspare Buonsanti

Commissario Straordinario Delegato – Presidente della Giunta Regionale
Dott. Vito Bardi

ANAGRAFICA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

<i>Regione</i>	BASILICATA
<i>Commissario straordinario delegato – Presidente Regione</i>	Dott. Vito Bardi
<i>Data sottoscrizione Accordo</i>	14 dicembre 2010
<i>Data sottoscrizione Accordo Integrativo I</i>	14 giugno 2011
<i>Data sottoscrizione Accordo Integrativo II</i>	24 giugno 2014
<i>Data sottoscrizione Accordo Integrativo III</i>	4 dicembre 2016
<i>Importo complessivo assentito in Accordo e nei successivi 3 Atti Integrativi</i>	€. 129.475.027,46
<i>Importo programmato cumulato per il periodo</i>	€. 37.004.000,00
<i>Importo speso per il periodo cumulato (A.d.P. e atti integrativi)</i>	€. 35.152.393,02
<i>Importo accantonato con obbligazione giuridicamente vincolante al 31 dicembre 2018 (da Atti finali approvati)</i>	€. 1.497.099,64
<i>Numero contabilità speciale e dati di riferimento</i>	C.S. n. 5594 accesa il 06 maggio 2011

RECAPITI

<i>Commissario di Governo</i>	<i>Telefono</i>	0971/668253
	<i>Email</i>	vito.bardi@regione.basilicata.it
	<i>PEC</i>	presidente.giunta@cert.regione.basilicata.it
<i>Capo Staff</i>		Arch. Gaspare Buonsanti
<i>Amministrazione di appartenenza</i>		Regione Basilicata – Commissario Straordinario ex DPCM 21.01.2011 – Via A. M. di Francia, 40 – 75100 Matera
<i>Telefono</i>		0835/284452
<i>Cellulare</i>		338/7662670
<i>Email</i>		gaspare.buonsanti@regione.basilicata.it
<i>PEC</i>		commissariostraordinario.basilicata@cert.regione.basilicata.it

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Nel 2010 la Regione Basilicata presenta al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, una proposta di programmazione regionale per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico che tiene conto anche delle richieste pervenute direttamente al Ministero da parte degli Enti locali nonché dal Dipartimento della Protezione Civile.

In tale contesto si inserisce l'Accordo di Programma Quadro finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Basilicata (sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 14 dicembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Basilicata).

Con D.lgs. 91/2014, convertito nella legge 116/2014 l'allora Presidente della Regione Dr. Marcello Pittella subentra, nelle funzioni di Commissario Straordinario Delegato nonché nella titolarità della contabilità speciale C.S. 5594. In conseguenza della sospensione dell'ex Presidente Pittella nel luglio 2018 poiché indagato nell'ambito di una inchiesta della Procura della Repubblica, e quindi del suo impedimento alla funzione di Commissario, con D.P.C.M. 8 novembre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri nomina la Dott.ssa Flavia Franconi – allora Vicepresidente della Giunta regionale – Commissario ad acta ai sensi dell'art. 10, comma 2 del D.L. 91/2014. La stessa è rimasta in carica fino all'insediamento del Presidente Dr. Vito Bardi.

2. ATTIVITA' DELEGATE DAL COMMISSARIO al Soggetto Attuatore Delegato

Il comma 1 dell'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 ha disposto che: “a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”.

In particolare l'articolo 10 del decreto-legge del 24 giugno 2014, n. 91, il comma 2-ter, ha disposto che “...per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica...”;

Precedenti Soggetti Attuatore Delegato e sostituti:

Ordinanza Commissariale n. 2 del 22 settembre 2014 - Ing. Gerardo Calvello (ex Dir. uff. Difesa Suolo)

Ordinanza Commissariale n. 1 del 31 gennaio 2017 - Avv. Vito Marsico (ora DG Dip. Presidenza)

Ordinanza Commissariale n. 2 del 27 marzo 2017 - Dott. Donato Viggiano (ora DG Dip. Attività produttive)

Ordinanza Commissariale n. 2 del 28 maggio 2018 – Avv. Antonio Di Sanza (ex segr. tecnica Presidente pro-tempore della Regione).

Con nota prot. 20190000230 del 18 febbraio 2019 l'Avv. Di Sanza ha presentato le proprie dimissioni per intervenuta incompatibilità. Ad oggi e fino a nomina di un nuovo soggetto Attuatore Delegato, la struttura è coordinata dal Capo Staff. Arch. Gaspare Buonsanti.

3. L'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 2010

L'Accordo di Programma sottoscritto il 14 dicembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Basilicata e successivi due atti Integrativi (del 14 giugno 2011 e del 24 giugno 2014) prevedeva un programma di 106 interventi per complessivi M€. 37,0 finanziati con le seguenti risorse:

A) Risorse statali

Delibera CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012	€.	23.948.296,40
fondi propri MATTM	€.	<u>4.520.703,60</u>
Totale Risorse statali (A)	€.	28.469.000,00

B) Risorse Regione Basilicata

PO-FESR Basilicata 2007/-2013 – linea VIII-4.1.B	€.	6.735.000,00
mezzi regionali ex DGR 595/14 – residuo Del. CIPE 41/12	€.	<u>1.800.000,00</u>
Totale Risorse regionali (B)	€.	<u>8.535.000,00</u>
TOTALE (A+B)	€.	<u>37.004.000,00</u>

La necessità di intervenire il più rapidamente possibile, almeno nelle situazioni a più elevato rischio, ed evitare danni irreparabili al territorio, induceva la Giunta Regionale ad accendere un mutuo con la Banca Europea degli Investimenti finalizzandolo alla realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio regionale. Si comunicava quindi al MATTM la volontà di integrare, ai sensi dell'art. 4 dell'A.d.P. del 14 dicembre 2010, il cofinanziamento regionale.

Di seguito si riporta un quadro sintetico dell'A.d.P. 2010 e successivi atti integrativi:

<i>Regione</i>	<i>BASILICATA</i>
<i>Commissario straordinario delegato – Presidente Regione (al 31/12/2018)</i>	<i>Prof.ssa Flavia Franconi – Vice Presidente della Giunta Regionale pro-tempore</i>
<i>Data sottoscrizione Accordo</i>	<i>14 dicembre 2010</i>
<i>Data sottoscrizione Accordo Integrativo I</i>	<i>14 giugno 2011</i>
<i>Data sottoscrizione Accordo Integrativo II</i>	<i>24 giugno 2014</i>
<i>Data sottoscrizione Accordo Integrativo III</i>	<i>5 dicembre 2016</i>

Con verbale del 17 novembre 2016, il Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo (MATTM) prendeva atto della richiesta della Regione Basilicata di rimodulazione dell'elenco interventi, nonché la disponibilità di ulteriori risorse di sponda regionale ed approvava, sulla base delle risorse finanziari già disponibili, rinvenienti dalle economie accertate al 17 novembre 2016, oltre che del nuovo co-finanziamento regionale, un elenco di **61 nuovi interventi**.

Con D.G.R. n. 1356 del 23 novembre 2016 la Regione Basilicata approvava lo schema di III Atto Integrativo all'Accordo di programma ed autorizza l'allora Presidente Marcello Pittella alla sottoscrizione dello stesso.

Il 5 dicembre 2016 il III Atto Integrativo veniva sottoscritto dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Presidente della Giunta regionale. La Corte dei Conti registrava il III Atto Integrativo in data 12 gennaio 2017.

4. IL III ATTO INTEGRATIVO DELL'A.d.P. 2010 (sottoscritto nel dicembre 2016)

L'elenco degli interventi previsti dall'A.d.P. del 2010, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico, già realizzati e quelli allora non ancora attuati, veniva ridefinito nella globalità attraverso il III Atto Integrativo sottoscritto in data 5 dicembre 2016, per un importo complessivamente assentito pari ad €. **129.475.027,46** così composto:

A) RISORSE STATALI

Legge 23 dicembre 2009 n. 191 (legge finanziaria 2010) – art. 2 comma 240

A.1)	disposti dalla Delibera CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012	€.	23.948.296,40
A.2)	disposti con fondi propri MATTM	€.	<u>4.520.703,60</u>
	Totale risorse statali	€.	28.469.000,00

B) RISORSE REGIONALI

B.1)	PO-FESR Basilicata 2007-2013 – linea di intervento VII.4.1.B	€.	6.735.000,00
B.2)	mezzi regionali ex DGR 595/2014 – residuo Del. CIPE 41/2012	€.	1.800.000,00
B.3)	Mutuo BEI – Contratto rep. 16492 del 17.02.2016	€.	<u>92.471.027,46</u>
	Totale risorse regionali	€.	101.006.027,46
	TOTALE RISORSE A+B)	€.	<u>129.475.027,46</u>

L'elenco di nuovi **61** interventi previsti nel III Atto integrativo all'A.d.P. del 2010, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico, veniva ridefinito nella globalità in data 5 dicembre 2016, per un importo complessivamente assentito pari ad €. **95.618.914,62** così composto:

A) Economie maturate sul precedente programma	€.	1.347.887,16
B) Nuove risorse regionali:		
- Residui di precedenti programmi (ex Delibera CIPE 41/2012)	€.	1.800.000,00
- Mutuo BEI (contratto rep. 16492 del 17.02.2016)	€.	<u>92.471.027,46</u>
TOTALE	€.	<u>95.618.914,62</u>

5. IL IV ATTO INTEGRATIVO DELL'A.d.P. 2010 – iter approvativo al 31/12/2018

Il processo di attuazione del precitato III Atto integrativo veniva ostacolato dalla sopravvenuta indisponibilità di bilancio regionale che, di fatto ne impediva il regolare svolgimento.

Infatti l'iter di formalizzazione del IV Atto Integrativo, nonostante la sua positiva adozione in Comitato di Indirizzo e controllo del maggio 2018, veniva negativamente interessato dalla procedura di approvazione del Bilancio di previsione 2018/2020 della Regione Basilicata che, nelle more dell'approvazione del bilancio consuntivo, determinava la decadenza delle autorizzazioni di indebitamento e quindi la temporanea cancellazione delle prenotazioni di impegno e di spesa, con evidenti ripercussioni anche sull'attuazione di quanto deliberato in sede di CIC.

Per tali ragioni si rendevano di fatto indisponibili le risorse finanziari derivanti dal mutuo BEI con ulteriore e conseguente ritardo nell'attuazione del Programma di interventi per cui la Regione Basilicata si vedeva costretta a richiedere al MATTM la sospensione delle determinazioni assunte in sede di CIC del 3 maggio 2018 e richiedere un nuovo Comitato al fine di formalizzare un ridimensionato programma interventi per complessivi €. 5.097.509,72.

A fronte dei 61 interventi previsti nel III Atto Integrativo del 2016 per circa 95 M€, se ne proponeva l'attuazione di soli **3 interventi per complessivi € 5.097.831,82** mediante risorse finanziarie così ripartite:

Economie alla data di sottoscrizione del III Atto integrativo	€.	1.347.887,16
Ulteriori economie maturate al 31/12/2018	€.	149.406,23
Mezzi regionali ex DGR 595/2014 – residuo CIPE 41/2012	€.	1.800.000,00
Mezzi regionali – D.D. 1155/2017	€.	1.800.538,43
TOTALE	€.	5.097.831,82

Alla data del 31 dicembre 2018 si era in attesa di un nuovo CIC al fine di approvare la proposta di modifica del III Atto Integrativo, fondamentalmente mossa dalla riduzione dell'importo di cofinanziamento regionale per intervenuta indisponibilità delle risorse rinvenienti dal mutuo BEI, mai di fatti attivato.

6. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA BASILICATA.

Il Patto per lo Sviluppo della Basilicata è stato interessato da una manovra di riprogrammazione che ha riguardato la Linea strategica Infrastrutture e la Linea Dissesto. Tanto in ragione della sopravvenuta indisponibilità di risorse regionali accennata al precedente paragrafo.

Detta manovra, concordata con Anas e finalizzata ad anticipare risorse sulla linea del Dissesto attingendo dal settore Infrastrutture del Patto Basilicata, attraverso la temporanea rimodulazione di risorse, ivi assegnate ma non di immediato utilizzo, acquisiva parere favorevole dal MIT, giusta nota n.13898 del 16/11/2018. .

La linea di intervento Dissesto del Patto Basilicata, per effetto della suddetta manovra, dispone di risorse pari a **€ 94.840.759,96**, di fonte FSC 2014/2020, sufficienti a finanziare **n. 40 interventi**, selezionati nell'ordine di priorità dettato dalla Piattaforma ReNDIs. La DGR 679 del 19 luglio 2018 dava atto ed approvava la manovra di riprogrammazione in questione.

Si segnala, tuttavia, che la manovra di riprogrammazione, benché corredata di parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, è in corso di perfezionamento ai fini della formale e definitiva approvazione della modifica complessiva al Patto Basilicata. Tale circostanza ha indotto a rinnovare la richiesta, già precedentemente avanzata all'Agenzia per la Coesione, al Ministro Lezzi ed al Dipartimento Programmazione regionale (nota 215931/24A2 del 20/12/2018), tesa ad adottare ogni utile misura atta a conseguire la rapida ed urgente definizione dell'iter avviato, anche attraverso l'approvazione della manovra di modifica del Patto che contempli solo detta riprogrammazione.

7. PIANO OPERATIVO AMBIENTE e relativo ADDENDUM

Trattasi del programma di interventi da finanziare nell'ambito del P.O. Ambiente FSC 2014/2020-CIPE 55/2016- e relativo secondo Addendum - CIPE 11/2018 – Interventi prioritari e strategici di mitigazione del rischio idrogeologico individuati ai sensi del DPCM 28/05/2015 - secondo la seguente attribuzione di risorse già assentite alla Regione Basilicata:

- **n. 5 interventi**, per complessivi **€ 16.367.847,51 a valere sul P.O. Ambiente FSC 2014/2020-CIPE 55/2016**- riportati in elenco Allegato 2 - Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – CIPE 55/2016
- **n.13 interventi**, per complessivi **€ 15.230.847,3, a valere sul secondo Addendum al Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020-CIPE 11/2018** - riportati in elenco Allegato 3 – Secondo Addendum al Piano Operativo Ambiente.

Al 31 dicembre 2018 si restava in attesa della chiusura dell'istruttoria tecnica al fine dell'approvazione definitiva del Programma interventi.

8. FONDO PROGETTAZIONE ex DPCM 14 luglio 2016

La Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM nel marzo 2017 comunicava, alla Regione Basilicata, l'avvio del procedimento di individuazione degli interventi ammessi al finanziamento del Fondo Progettazione, di cui al D.P.C.M. 14 luglio 2016.

In una prima formazione degli elenchi ammissibili, venivano presi in considerazione gli interventi presenti in ReNDIs al 31 ottobre 2016.

Il Ministero dell'Ambiente, in merito ad un primo elenco di interventi proposti da questa Regione, la invitava a trasmettere un nuovo elenco di interventi, a valere sul fondo in questione, purché *“non già ricompresi in altri programmi di finanziamento”*.

Gli interventi sono stati individuati tra quelli posti in posizione prioritaria sul ReNDIs aventi un punteggio totale, al netto di quello attribuito per la sola progettazione, privi di copertura finanziaria.

Al 31 dicembre 2018 si era in attesa del completamento dell'istruttoria preliminare da parte del Ministero dell'Ambiente.

9. ASPETTI CRITICI DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN AMBITO DELLA REGIONE BASILICATA

Uno studio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha evidenziato che il 9,8% del territorio nazionale è interessato da aree ad alta criticità idrogeologica e che circa 540 chilometri di linea di costa risulta a potenziale rischio di erosione per i beni esposti (fonte: A.p.Q. 2010 MATTM-Regione Basilicata).

La Basilicata offre un panorama quanto mai vario e completo di movimenti franosi visto che presenta una densità di dissesti pari a 27 frane per ogni 100km². In particolare, per quanto riguarda i centri storici sono circa 121 su 131 “i comuni lucani a rischio idrogeologico”, individuati dal Ministero dell'Ambiente di cui 56 a rischio frana e 65 a rischio sia di frane che di alluvioni.

Il numero di frane fino ad ora censite è pari a circa 7500 (circa 5000 in provincia di Potenza e circa 2500 in provincia di Matera) per un'area totale di 260 Km² (187 Km². Potenza e 73 Km². Matera).

Da quanto sopra evidenziato, si rileva che sono numerosi i centri abitati della regione caratterizzati da fenomeni franosi che, evoluti nel tempo hanno inficiato le condizioni di sicurezza legate alla pubblica e privata incolumità. In molti casi, sono state emesse ordinanze di sgombero sia per la transitabilità di alcune strade di importanza primaria per l'accesso ad alcune contrade sia per interi nuclei familiari e relativa sistemazione in strutture ricettive.

Nel 2010 la Regione Basilicata presenta al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, una proposta di programmazione regionale per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico che tiene conto anche delle richieste pervenute direttamente al Ministero da parte degli Enti locali nonché dal Dipartimento della Protezione Civile.

In tale contesto si inserisce l'Accordo di Programma Quadro finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Basilicata (sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 14 dicembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Basilicata).

L'Accordo di Programma sottoscritto il 14 dicembre 2010 tra la Regione Basilicata ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il successivo Atto Integrativo sottoscritto il 14 giugno 2011 ha finanziato 106 interventi, sui 330 che la programmazione regionale dell'epoca aveva individuato con il concorso degli Enti Locali, nonché del MATTM e del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, nell'ambito del piano straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico previsto dal comma 240 dell'art. 2 della legge n. 191/2009.

Gli eventi meteo avversi che si sono succeduti successivamente al dicembre 2010 sull'intero territorio regionale, eventi che in un paio di occasioni hanno originato dichiarazioni di uno stato di emergenza da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come per gli eventi delle alluvioni del 2011 e dell'ottobre e dicembre 2013 hanno peggiorato il già fragile territorio dei diversi bacini idrografici di cui si compone il territorio regionale.

Ad oggi una ipotesi di "piano straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico" sull'intero territorio regionale, così come individuato dagli Uffici Regionali, con il concorso degli Enti Locali e dei Consorzi di Bonifica, attraverso il caricamento sulla piattaforma ReNDIS dell'ISPRA prevede circa 385 interventi, per un fabbisogno di circa €. 568.197.200,58

Il DPCM del 15 maggio 2015 ha consentito all'Ufficio Difesa del Suolo Regionale, di concerto con l'Autorità di Bacino, di classificare gli interventi definendo una graduatoria con l'evidenziazione del grado di priorità di ciascun intervento.

La necessità di intervenire il più rapidamente possibile, almeno nelle situazioni a più elevato rischio, ed evitare danni irreparabili al territorio, induceva la Giunta Regionale ad accendere un mutuo con la Banca Europea degli Investimenti finalizzandolo alla realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio regionale. Come già anticipato nei precedenti paragrafi, la impossibilità di poter dare esecutività all'apertura di credito da parte della BEI, induceva di fatto la Regione ha chiedere un Comitato di Indirizzo e Controllo del A.d.P. finalizzato alla definizione di un nuovo e ben più ristretto programma di interventi.

10. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' COMMISSARIALI

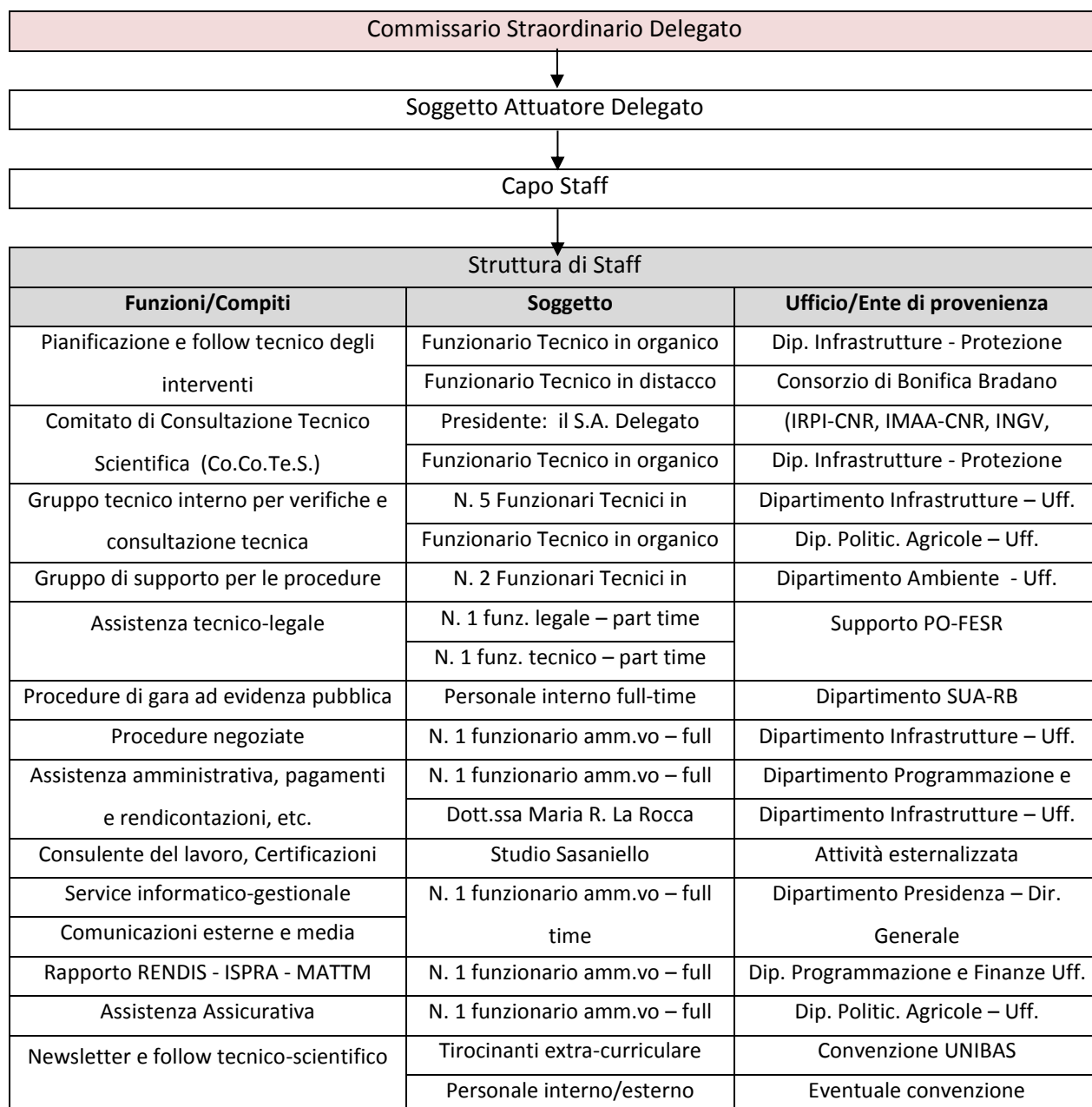
In attuazione della già citata D.G.R. del 12 luglio 2011 n. 1013, la Regione Basilicata ha sempre assicurato il pieno appoggio logistico al Commissario Straordinario, consentendo l'utilizzo della sede dell'Ufficio Difesa del Suolo di Matera, dei relativi servizi e del materiale di consumo, nonché garantendo la disponibilità, senza ulteriori oneri a carico dell'Ente, di unità del proprio personale, individuati di intesa con il Soggetto Attuatore Delegato, il dipendente ed il Dirigente Generale competente.

Le collaborazioni avvengono di norma durante il normale orario di lavoro e, ove le attività vengano svolte oltre il gli orari ordinari, al personale vengono corrisposti compensi comparati a lavoro straordinario della categoria di appartenenza, secondo la normativa vigente in materia, entro un massimo di 30 ore mensili oltre al beneficio degli incentivi, di cui all'art. 113 del D.lgs. 50/2016 "incentivi alla progettazione", nel caso in cui il personale sia impegnato in attività tecnico-amministrative legate alla progettazione ed esecuzione degli interventi.

Il D.P.C.M. 20 luglio 2011 recante: "Ulteriori disposizione per consentire ai Commissari Straordinari delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 17 del D.lg. 195/2009, di dotarsi di una struttura minima di supporto, nonché per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all'attuazione degli interventi", registrato alla Corte dei Conti il 16 novembre 2011, assegnava alle strutture commissariali un fondo pari all' 1,5% dell'importo degli interventi assentiti nell'Accordo di Programma, per l'acquisizione delle risorse necessarie all'espletamento delle attività legate all'attuazione dell'A.d.P.

In tale Decreto al comma 5 veniva stabilito: "...una quota non superiore all'1,5%, delle risorse assegnate per la realizzazione degli interventi previsti nel singolo Accordo di Programma, può essere impiegata, ove ritenuto indispensabile dai commissari straordinari per lo svolgimento di missioni nonché per l'acquisizione di risorse necessarie al più efficace espletamento del proprio incarico e corresponsione di un compenso per prestazioni di lavoro straordinario effettivamente reso, nel limite massimo di trenta ore mensili pro capite....." Tale quota "verrà fatta gravare sui quadri economici dei singoli interventi "(c.6) e "non incide sulla quota prevista dall'art. 92, comma 5 "(c.7 – incentivi alla progettazione, ora regolati dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 e smi).

Tabella - Organigramma dell'Ufficio del Commissario – funzioni attribuite



11. IL COMITATO DI CONSULTAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA (CO.CO.TE.S.)

Il Commissario Straordinario Delegato, al fine di imprimere un'accelerazione all'attuazione degli interventi in materia di dissesto idrogeologico ha inteso costituire un Comitato di Consultazione tecnico-scientifica, denominato Co.Co.TE.S. quale proprio organismo di proposta e di supporto tecnico-scientifico rispondente agli obiettivi e principi fissati dalle "Linee Guida per le attività di Programmazione e progettazione degli interventi per il contrasto del rischio idrogeologico" della Struttura di Missione #Italiasicura della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con Decreto Commissariale n. 36 del 6 settembre 2017 il Co.Co.TE.S. è stato costituito ed i suoi membri sono stati nominati. Il CO.CO.TE.S. è chiamato ad esprimere pareri ed indicazioni in ordine alle specifiche generali da adottare nella elaborazione della progettazione esecutiva, per la realizzazione degli interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico, in stretta collaborazione con le strutture commissariali.

Il Comitato, sulla base di quanto previsto dalle sopracitate Linee Guida di #Italiasicura ed a seguito di interlocuzione con i principali soggetti pubblici di ricerca scientifica nel settore del dissesto idrogeologico, rappresenta un valido supporto al Commissario, chiamato a mettere in campo tutti quegli interventi di prevenzione, messa in sicurezza o recupero, volti alla mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico sul territorio regionale. Esso agisce in stretta collaborazione con il Commissario nonché con le altre strutture di Staff, operando secondo le regole della Pubblica Amministrazione. Il CO.CO.TE.S. resta in carica 3 anni ed è presieduto dal Soggetto Attuatore Delegato, che ne è membro di diritto o da un suo delegato, ed è composto da membri esterni designati dalle principali istituzioni nazionali di ricerca, nonché da UNIBAS quali esperti del mondo scientifico e sociale del territorio, attinenti al profilo istituzionale del Commissario.

I membri nominati dal Soggetto Attuatore Delegato, sono stati designati dai rispettivi Direttori/Presidenti dei principali Istituti di ricerca scientifica oltre che dalla Università di Basilicata, sulla base di specifiche competenze loro richieste.

Nello specifico sono stati nominati un membro, rispettivamente dell'Istituto di Ricerca per la Protezione idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IRPI) con sede in Perugia, dell'Istituto di Metodologia per l'Analisi Ambientale del Consiglio nazionale delle Ricerche (CNR-IMAA) con sede in Tito Scalo (PZ), della Università degli Studi di Basilicata e dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia con sede in Roma.

I soggetti nominati svolgono, ognuno per il proprio settore di competenza, attività di ricerca e di consulenza scientifica e tecnologica nell'ambito dei rischi naturali - rischio geologico, geomorfologico, idrologico, idraulico con particolare riferimento alle inondazioni, alle colate detritiche, alle frane (anche indotte dai terremoti), ai movimenti delle masse, ai fenomeni erosivi, glaciali e peri-glaciali, alla evoluzione delle coste, ai fenomeni di subsidenza e di sollevamento, all'inquinamento ed al depauperamento delle risorse idriche superficiali e sotterranee, e che pertanto dimostrano una piena competenza nonché idoneità a ricoprire i compiti ad essi demandato nell'ambito delle funzioni attribuite al Comitato di consultazione tecnico-scientifica.

12. NUOVE COMPETENZE PROFESSIONALI SUL DISSESTO IDROGEOLOGICO: TIROCINI FORMATIVI EXTRACURRICULARI CON UNIBAS

Per l'espletamento di tutte le attività tecnico-amministrative connesse alla realizzazione degli interventi, il Soggetto Attuatore Delegato può avvalersi, tra le altre PA ed Enti, delle Università.

In tal senso si è inteso avviare una fattiva collaborazione con l'Ateneo lucano rendendosi subito disponibile ad ospitare, presso la propria struttura commissariale, giovani laureati che abbiano conseguito il titolo di studio presso l'Università della Basilicata da non più di dodici mesi, per la formazione di tirocini extracurricolari finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra università e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro.

Inoltre si è inteso supportare i tirocinanti in specifici percorsi di approfondimento della loro personale formazione e, al tempo stesso, favorire la sperimentazione della realtà lavorativa comprendendo logiche e sistemi di relazione proprie delle attività lavorative.

Con Decreto Commissariale n. 35 del 5 settembre 2017 il Soggetto Attuatore Delegato ha adottato lo Schema di Convenzione per la realizzazione di Tirocini extracurricolare in stretta collaborazione con la Università degli Studi della Basilicata – Centro di Ateneo Orientamento Studenti.

Sono stati definiti dalla Struttura di Staff, in collaborazione con il Centro di Ateneo Orientamento Studenti (CAOS) dell'Ateneo lucano, i progetti formativi finalizzati alla sottoscrizione di apposita convenzione con l'Ateneo Lucano. Nel corso del 2018 sono stati attivati n. 2 percorsi formativi per altrettanti due giovani neo-laureati, un ingegnere ed un architetto.

13. LA GESTIONE DELLE GARE - NORMATIVA VIGENTE - SUA-RB

Con L.R. 18/2013 e s.i.m. è stata istituita la Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata per l'affidamento dei lavori di importo pari o superiore ad euro 1.000.000,00, servizi e forniture di importo pari o superiore a quello previsto dalla normativa vigente per i contratti pubblici di rilevanza comunitaria.

Gli enti strumentali della Regione, le società interamente partecipate dalla Regione e quelle sulle quali la Regione esercita il controllo di cui all'art. 2359 c.c., nonché i consorzi di bonifica e i consorzi di sviluppo industriale operanti in Basilicata sono obbligati ad avvalersi della stazione unica appaltante per gli affidamenti dei lavori, nei limiti sopra indicati. I Soggetti operanti nel territorio regionale diversi da quelli sopra indicati, di cui all'art. 2 del D.P.C.M. 30 giugno 2011, possono aderire alla Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata previa sottoscrizione di apposita convenzione.

Il Soggetto Attuatore Delegato per la realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo di programma ha chiesto di poter sottoscrivere apposita convenzione per regolare i rapporti con il Dipartimento SUA-RB per l'espletamento delle gare per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture.

Con Decreto Commissariale n. 30 del 21 luglio 2017, il Soggetto Attuatore Delegato ha approvato un Schema di convenzione per la tenuta dei rapporti tra il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, ex art. 10 del D.L. n. 91 del 24/06/2014 e la Regione Basilicata, Dipartimento Stazione Unica Appaltante (SUA-RB) ex art. 32, 1° e 4° co. L.R. 18/2013 ss. mm. e ii.". La convenzione è stata successivamente firmata dal Dirigente Generale del Dipartimento Stazione Unica Appaltante (SUA-RB) della Regione Basilicata e dal Soggetto Attuatore Delegato, in data 4 settembre 2017

La SUA-RB, ai sensi del co. 1 dell'art. 32 L.R. 18/2013 ss. mm. e ii., per conto del Soggetto Attuatore delegato, cui si riferisce il contratto da aggiudicare, espleta la gara per l'individuazione dell'aggiudicatario dall'avvio sino alla aggiudicazione. Sono a carico del Soggetto Attuatore delegato tutti i costi sostenuti direttamente dalla SUA-RB per l'espletamento delle attività di propria competenza e disciplinate dalla convenzione (a titolo puramente esemplificativo: le spese sostenute per la pubblicità legale, per gli incarichi ad esperti e ai componenti della commissione giudicatrice, per la tenuta delle conferenze di servizi, etc.).

La SUA-RB al termine dell'attività espletata e a conclusione della stessa redige e trasmette al Soggetto Attuatore delegato un rendiconto articolato in una relazione illustrativa e nella specificazione dei costi sostenuti dalla Stazione Unica Appaltante.

Al personale della SUA-RB, per le attività di gara per lavori servizi e forniture svolte in nome e per conto del Soggetto Attuatore delegato, sarà riconosciuto l'incentivo previsto dall'art. 113 co. 5 del D.lgs. 50/2016 ss. mm. e ii., nella misura del 10% del fondo costituito secondo i criteri di ripartizione individuati dal "Regolamento per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i." adottato dal Soggetto Attuatore Delegato.

14. CONTABILITA' SPECIALE

Come richiamato, gli importi programmati per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato 1 – elenco "A" dell'Accordo di Programma del 2010, ammontavano complessivamente ad M€. 26,935 di cui:

M€. 20,200 con fondi MATTM di cui all'art. 2, comma 240 della L. 23.12.2009 n. 191

M€. 6,735 del PO-FESR Basilicata 2007-2013

Il 1° Atto integrativo del 2011 ha previsto un ulteriore impegno di M€. 8,269 da finanziare con fondi MATTM di cui all'rt. 2, comma 240 della legge 23.12.2009 n. 191. La più volte citata Delibera CIPE n. 8 del 20 gennaio 2012 ha poi indicato come nuova fonte di finanziamento il FSC ed i programmi PAN e PAIN. Infine con le economie di cui alla delibera CIPE n. 41/2012 la Giunta Regionale ha finanziato, con Delibera 403 del 31 marzo 2015 e successivamente accreditato ulteriori M€. 1,800.

Per quanto attiene agli accrediti eseguiti dalla Regione Basilicata, sulla linea di intervento VII.4.1.B dei PO-FESR 2007-2013, essi sono stati fatti su domanda di rimborso da parte del Commissario Straordinario.

La copertura finanziaria globale delle assegnazioni agli interventi individuati dall'A.d.P. è il seguente:

Data	MATTM	CIPE/Regione	Regione Basilicata PO-FESR 07/13	MATTM - Dir. Gen. Clima	REGIONE			FONDO PROGETTAZIONE ex DPCM 14/07/16	Piano Stralcio 2019 ex Del CIPE 35/2019	Importo
	codice A		codice B	CAMBIAMENTI CLIMATICI	Delibera CIPE 41/2012	DD1155 IV Atto	DD1155 Patto SUD			
29/06/2011	€ 501.378,98									€ 501.378,98
15/12/2011	€ 3.356.186,08									€ 3.356.186,08
17/02/2012			€ 371.574,00							€ 371.574,00
11/09/2012			€ 638.676,00							€ 638.676,00
19/09/2012		€ 960.361,88								€ 960.361,88
19/09/2012	€ 663.138,54									€ 663.138,54
10/12/2012		€ 663.138,54								€ 663.138,54
10/12/2012		€ 541.166,81								€ 541.166,81
25/02/2013			€ 918.593,60							€ 918.593,60
30/09/2013		€ 1.000.000,00								€ 1.000.000,00
27/11/2013		€ 400.000,00								€ 400.000,00
29/11/2013			€ 1.038.214,47							€ 1.038.214,47
11/02/2014		€ 1.000.000,00								€ 1.000.000,00
25/02/2014		€ 1.000.000,00								€ 1.000.000,00
10/03/2014		€ 3.267.000,00								€ 3.267.000,00
26/06/2014			€ 1.075.027,42							€ 1.075.027,42
11/08/2014		€ 1.266.900,00								€ 1.266.900,00
07/10/2014		€ 2.956.100,00								€ 2.956.100,00
05/11/2014			€ 585.832,47							€ 585.832,47
22/12/2014		€ 690.000,00								€ 690.000,00
02/02/2015		€ 3.267.000,00								€ 3.267.000,00
05/02/2015			€ 267.108,61							€ 267.108,61
06/03/2015			€ 623.253,45							€ 623.253,45
29/04/2015		€ 6.933.000,00								€ 6.933.000,00
24/07/2015					€ 900.000,00					€ 900.000,00
19/10/2015					€ 900.000,00					€ 900.000,00
20/11/2015			€ 333.490,47							€ 333.490,47

30/11/2015			€ 548.635,46							€ 548.635,46
09/12/2016				€ 639.300,00						€ 639.300,00
29/12/2017						€ 1.800.538,43				€ 1.800.538,43
29/12/2017							€ 920.000,00			€ 920.000,00
	€ 4.520.703,60	€ 23.944.667,23	€ 6.400.405,95	€ 639.300,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.538,43	€ 920.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.025.615,21

15. SITUAZIONE DI CASSA DELLA CONTABILITA' SPECIALE (al 31 dicembre 2018)

Risorse economiche provenienti dal Ministero dell'Ambiente				
Importo trasferito (nel semestre anteriore alla data)		Importo cumulato (sino alla data)		
		Trasferito	Speso(*)	Residuo
Totale al 31.12.2014		€. 4.520.703,60	€. 3.294.162,78	€. 1.226.540,82
30.06.2015		€. 4.520.703,60	€. 3.330.405,41	€. 1.190.298,19
31.12.2015		€. 4.520.703,60	€. 4.340.525,08	€. 180.178,52
30.06.2016		€. 4.520.703,60	€. 4.076.136,01	€. 444.567,59
30.09.2016		€. 4.520.703,60	€. 4.082.255,96	€. 438.447,64
31.12.2016		€. 4.520.703,60	€. 4.085.702,68	€. 435.000,92
31.12.2017		€. 4.520.703,60	€. 4.292.037,81	€. 428.665,79
31.12.2018		€. 4.520.703,60	€. 4.292.037,81	€. 228.664,89
Risorse economiche provenienti dalla Regione (Delibera CIPE n. 8/2012, 41/2012 e PO-FESR)				
Importo trasferito (nel semestre anteriore alla data)		Importo cumulato (sino alla data)		
		Trasferito	Speso(*)	Residuo
Totale al 31.12.2014		€. 18.372.585,19	€. 18.094.731,49	€. 277.853,70
30.06.2015		€. 29.462.947,25	€. 22.815.597,80	€. 6.647.349,45
31.12.2015		€. 30.011.582,71	€. 25.897.432,13	€. 4.114.150,58
30.06.2016		€. 30.345.073,18	€. 27.948.479,69	€. 2.396.593,49
30.09.2016		€. 30.345.073,18	€. 28.644.032,99	€. 1.701.040,19
31.12.2016		€. 30.345.073,18	€. 29.019.742,62	€. 1.325.330,56
31.12.2017		€. 30.345.073,18	€. 29.090.330,59	€. 1.254.742,59
31.12.2018		€. 33.945.611,61	€. 30.860.355,21	€. 3.085.256,40
RISORSE ECONOMICHE TOTALI DELL'AdP				
Importo trasferito (nel semestre anteriore alla data)		Importo cumulato (sino alla data)		
		Trasferito	Speso(*)	Residuo
Totale al 31.12.2014		€. 22.893.288,79	€. 21.388.894,27	€. 1.504.394,52
30.06.2015		€. 33.983.650,85	€. 26.146.003,21	€. 7.837.647,64
31.12.2015		€. 34.532.286,31	€. 30.279.860,09	€. 4.252.426,22
30.06.2016		€. 34.865.776,78	€. 32.024.615,70	€. 2.841.161,08
30.09.2016		€. 34.865.776,78	€. 32.726.288,95	€. 2.139.487,83
31.12.2016		€. 34.865.776,78	€. 33.105.445,30	€. 1.760.330,48
31.12.2017		€. 34.865.776,78	€. 33.382.368,40	€. 1.483.408,38
31.12.2018		€. 38.466.315,21	€. 35.152.393,02	€. 3.313.922,19
Situazione di cassa in Contabilità Speciale				
30.09.2016		€. 34.865.776,78	€. 32.726.288,95	€. 2.139.487,83
31.12.2016		€. 34.865.776,78	€. 33.105.445,30	€. 1.760.330,48
31.12.2017		€. 34.865.776,78	€. 33.382.368,40	€. 1.483.408,38
31.12.2018	<i>Ivi compreso D.D. 1155 e Accordo cambiamenti microclimatici</i>	€. 40.025.615,21	€. 35.248.445,73	€. 4.777.169,48

16. LIVELLO DI ATTUAZIONE dell'A.d.P. '2010 e del I e II Atto Integrativo (2011 e 2014)

L'art. 2 del D.P.C.M. 21 gennaio 2011, di nomina del Commissario Straordinario, ha definito puntualmente i compiti del Commissario:

- Attuare gli interventi;
- Provvedere alle opportune azioni di indirizzo e di supporto, promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso;
- Emanare gli atti ed i provvedimenti;
- Curare tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi.

Al Commissario sono state attestate quindi competenze esclusivamente di ATTUAZIONE con esclusione delle attività di PROGRAMMAZIONE.

Con l'entrata in vigore del D.L. 24 giugno 2014, ed in particolare l'art. 10 che demanda ai Presidenti delle Regioni le funzioni, fino ad allora svolte dai Commissari Straordinari, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, le attività sono state svolte e coordinate dal Soggetto Attuatore Delegato.

Allo stato sono stati appaltati tutti gli interventi previsti con l'A.d.P. ed i successivi 2 Atti integrativi (2011 e 2014).

Complessivamente i 106 interventi previsti nell'AdP e nel I° atto integrativo sono diventati 109 poiché gli interventi cod. PZ066A/10 in agro di Sant'Angelo le Fratte (PZ), l'intervento MT078A/10 – Tricarico (MT) e l'intervento cod. PZ086A/11 in agro di Castelluccio Inferiore (PZ) sono stati strutturati rispettivamente in 2 distinti lotti.

Il finanziamento assentito, per complessivi € 35.204.000,00, è relativo ai seguenti interventi:

- n. 33 (di cui 2 - PZ031C/10 e PZ076C/10 - cofinanziati fondo CIPE) per € 6.735.000,00 sui fondi PO-FESR Basilicata 2007-2013;
- n. 13 (di cui 2 – MT030A/10 (Irsina – MT) e MT085A/10 (Metaponto lido (MT) - cofinanziati fondo CIPE) per € 4.520.703,60 sui fondi del bilancio MATTM di cui all'art.2, comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n.191 o fondi del piano sud;
- n. 67 (di cui 4 interventi per cofinanziare - 2 anche cofinanziati MATTM e 2 anche cofinanziati PO-FESR) per € 23.948.296,40 sui fondi Delibera CIPE n.8/2012.

Gli interventi, se differenziati per linee di finanziamento, come evidenziato nei diversi monitoraggi, passano da 109 a 113 $<(33+2)+(13+2)+(67-4)>$ poiché 4 interventi sono stati co- finanziati da 2 diverse fonti di finanziamento.

Infine la Giunta Regionale ha assentito un finanziamento di € 1.800.000,00 extra Accordo di Programma alla gestione Commissariale per consentire la realizzazione di un secondo stralcio funzionale dell'intervento di "Mitigazione del fenomeno di erosione costiera del Metapontino" codice di intervento MT085A2/10 regolarmente monitorato all'interno delle puntuali relazioni che trimestralmente sono state fatte ed inviate al MATTM: la situazione di extra AdP di tale intervento è stata risolta con il verbale della riunione del Comitato di Indirizzo e Controllo del 17 novembre 2016; esso è diventato, infatti, il primo dei nuovi interventi (61) programmati con la sottoscrizione del III Atto Integrativo.

Tabella - Livello di attuazione globale degli interventi

Aggiornamento fino al 15 settembre 2018 (CASSA)								
INTERVENTI/LOTTI					A	B	C	D
					Importo complessivo speso	Risorse disponibili in cassa	Fabbisogno	Stato di avanzamento finanziario in % dell'importo complessivo
a	Ultimati al	31/12/2014		46	€ 11.226.356,13	€ 263.230,18	€ 0,00	88,69%
b	Ultimati al	30/06/2015		55	€ 14.742.436,03	€ 629.474,30	€ 0,00	87,75%
c	Ultimati al	31/12/2015		79	€ 22.324.409,23	€ 877.733,58	€ 0,00	93,51%
d	Ultimati al	31/12/2016		109	€ 33.105.445,30	€ 1.419.276,55	€ 0,00	89,46%
e	Ultimati al	31/12/2017		109	€ 33.382.368,40	€ 1.483.408,38	€ 0,00	94,82%
D2	Ultimati al	31/12/2018		109	€ 35.152.393,03	€ 1.497.099,64	€ 0,00	94,99%
E	in corso di realizzazione	31/12/2014		63	€ 10.662.538,14	€ 741.164,34	€ 11.142.297,52	47,29%
F	in corso di realizzazione	30/06/2015		54	€ 11.403.567,18	€ 7.208.173,34	-€ 208.740,52	61,97%
G	in corso di realizzazione	31/12/2015		30	€ 7.955.450,86	€ 3.374.692,64	-€ 143,50	70,22%
H2	in corso di realizzazione	31/12/2016		0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
H1	in corso di realizzazione	15/09/2017		0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
H2	in corso di realizzazione	31/12/2018		0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
I	in corso di progettazione	31/12/2014		0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
L	in corso di progettazione	30/06/2015		0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
M	in corso di progettazione	31/12/2015		0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
N2	in corso di progettazione	31/12/2016		0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
N1	in corso di progettazione	31/12/2017		0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
N2	in corso di progettazione	31/12/2018		0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
O	Totale ultimati o in corso di realizzazione	31/12/2018	D2+H2	109	€ 35.152.393,03	€ 1.419.276,55	€ 0,00	89,46%
P	Totale previsti dall'Accordo di Programma			109	€ 37.004.000,00	---	---	---
P'	Totale speso complessivo interventi A.d.P. ed extra A.d.P.	***			€ 35.248.445,73	€ 4.777.169,48	---	---

Colonna B

Per gli interventi ultimati è pari all'economia di intervento accertata in fase di Collaudo
Per gli interventi in corso di esecuzione è pari all'Importo trasferito al netto dello speso

Colonna C

Per gli interventi ultimati è pari a zero
Per gli interventi in corso di esecuzione è pari all'importo assentito al netto dello speso e delle risorse disponibili

Colonna D

Rapporto tra l'importo complessivamente speso e l'importo assentito

*** compreso accreditato di:

€. 639.300,00 "Cambiamenti climatici" del 09/12/2016
€. 1.800.538,43 da DD. 1155 del 10/11/2017
€. 1.800.000,00 da Delibera CIPE 41/2012 del 19/10/2015
€. 920.000,00 da DD. 1155 del 10/11/2017 "Patto per il Sud"

17. PROSPETTO CONTABILITA' SPECIALE

prospetto contabile riepilogativo entrate/uscite dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno 2018

VEDI ALLEGATO A)

18. STATO DI ATTUAZIONE DI CIASCUN INTERVENTO/LOTTO

(VEDI ALLEGATO 1)

19. LIVELLO DI AGGIORNAMENTO DEL MONITORAGGIO ReNDIs

L'aggiornamento del ReNDIs è stato continuo e quasi in tempo reale. L'ultima data può essere indicata nell'ultima data in cui sono stati prodotti decreti da parte del Soggetto Attuatore Delegato.

20. CRITICITA'

(Nessuna)

21. ANNOTAZIONI CONCLUSIVE

Grazie alla nota del Direttore Generale del MISE del 11 febbraio 2013, n. 1859 che ha chiarito che "... non è impedito ai Commissari Straordinari di procedere alla formalizzazione di contratti nei confronti di soggetti terzi nel limite delle somme assegnate a ciascun intervento" si è potuto procedere all'approvazione di tutti gli interventi progettati anche oltre le somme effettivamente accreditate alla contabilità speciale.

Questo non solo ha consentito il rispetto del termine imposto dal CIPE nella seduta del 17 dicembre 2013 di acquisizione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per tutti gli interventi al 31 dicembre 2014, pena la revoca del finanziamento, ma ha consentito anche l'accelerazione della spesa quando, pur nel rispetto del vincolo di stabilità, la Regione ha provveduto all'accredito di quanto programmato con la deliberazione CIPE n. 8/2012.

Le relazioni trimestrali che con continuità sono state prodotte e trasmesse alla Direzione Generale del MATTM, oltre che alla Direzione Generale del Dipartimento Ambiente Territorio Infrastrutture OO PP e Mobilità ed all'Assessore dello stesso Dipartimento regionale, sono state strutturate in modo da renderne agevole la lettura e verificare lo stato di avanzamento del programma.

Dei 109 (106 di cui 3 sdoppiati in lotti funzionali) interventi previsti nell'A.d.P. e dei successivi 3 Atti Integrativi solo per 3 non è stato ancora possibile predisporre ed approvare gli atti finali, e più precisamente per l'intervento codice MT085A/10 e MT085A2/10 – Mitigazione del fenomeno di erosione costiera del metapontino (1° e 2° stralcio priorità A) nonché l'intervento codice MT045A/10 – Mitigazione del rischio idrogeologico nel centro abitato di Nova Siri (MT).

Si conta di poter chiudere amministrativamente i sopra citati interventi entro l'anno 2019.